

DECRETO PRESIDENZIALE 10 luglio 2008

Revoca del decreto presidenziale 6 marzo 2008, concernente nuovi criteri e modalità per l'erogazione del buono socio-sanitario a favore dei nuclei familiari con anziani non autosufficienti o con disabili gravi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali ed il regolamento di attuazione approvato con D.P.R.S. 28 maggio 1987;

Vista la legge quadro 8 novembre 2000, n. 328, recante disposizioni per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Visto il D.P.R.S. 4 novembre 2002, relativo alle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana;

Visto l'art. 10 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, di tutela e valorizzazione della famiglia, che prevede l'attuazione da parte dell'Assessorato regionale 18-7-2008 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 32 5 della famiglia, delle politiche sociali e autonomie locali dell'intervento buono socio-sanitario in favore di nuclei familiari con anziani non autosufficienti e/o con disabili gravi;

Visti i decreti del Presidente della Regione 7 luglio e 7 ottobre 2005, che approvano i criteri per l'erogazione del buono socio-sanitario a nuclei familiari con anziani non autosufficienti o con disabili gravi ex art. 10 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10.

Visto il D.P.R.S. 2 gennaio 2006, che approva il piano triennale della Regione siciliana a favore delle persone con disabilità;

Visto il D.P.R.S. 6 marzo 2008, che approva nuovi criteri e modalità per l'erogazione del buono socio-sanitario a favore dei nuclei familiari con anziani non autosufficienti o con disabili gravi;

Vista la nota n. 48 del 17 aprile 2008 della Federazione italiana dei medici di medicina generale - Presidenza regionale generale, contenente rilievi critici in ordine al D.P.R.S. 6 marzo 2008, con particolare riferimento ai compiti attribuiti al medico di medicina generale e alle correlate difficoltà di applicazione;

Vista la nota n. 300 del 3 aprile 2008, con cui il Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità nella Regione siciliana - Onlus comunica le proprie osservazioni critiche e proposte in ordine al D.P.R.S. 6 marzo 2008, che viene ritenuto non pienamente coerente con la legislazione vigente e con gli indirizzi di programmazione regionale in materia di disabilità e non autosufficienza ed inoltre è considerato non applicabile nel territorio;

Vista la successiva nota del medesimo Coordinamento H consegnata all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali nell'incontro del 16 giugno 2008 e considerato che nella stessa nota sono ribadite e precisate ulteriormente alcune criticità che impediscono l'applicazione del decreto presidenziale 6 marzo 2008 ed in particolare:

a) la non coerenza con la disciplina vigente per quanto concerne la competenza in ordine alla elaborazione del progetto individuale e alla valutazione multi-dimensionale della persona disabile, competenza che la legislazione di settore attribuisce alla unità di valutazione medica, integrata sotto il profilo sociale, e non al medico di medicina generale;

b) la insufficienza del termine di dieci giorni assegnato all'unità di valutazione medica per esprimere la valutazione multi-dimensionale e per la redazione o convalida del progetto individuale;

c) criticità relative ai requisiti per l'accesso all'intervento, stante che la soppressione del diritto all'accompagnamento per i soggetti riconosciuti invalidi al 100%, consentirebbe la concessione del buono a persone non necessariamente non autosufficienti e pertanto viene proposta la reintroduzione del requisito dell'accompagnamento per gli invalidi al 100%;

d) criticità legate al criterio del pagamento a sportello, che potrebbe provocare disparità tra i richiedenti, specie se i fondi dovessero risultare insufficienti;

Considerato che i rappresentanti degli organismi sopra citati hanno ribadito le proprie osservazioni nell'incontro con l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali in data 16 giugno 2008 ed hanno altresì proposto che nelle more di un riesame complessivo della materia finalizzato a realizzare un'efficace e reale integrazione della dimensione sociale e di quella sanitaria, l'attuazione del buono socio-sanitario possa avvenire secondo la precedente normativa;

Considerato che osservazioni analoghe a quelle sopra specificate sono pervenute anche da parte di alcuni distretti socio-sanitari;

Vista la nota n. 20475 del 24 giugno 2008, con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, sottoponendo la problematica di che trattasi, propone che, nelle more del perfezionamento del percorso di revisione complessiva della materia in un'ottica di integrazione socio-sanitaria dei servizi e degli interventi in favore delle persone non autosufficienti finalizzata a conseguire una qualità di vita più elevata sia per le persone disabili sia per le loro famiglie, si attui urgentemente l'intervento buono sociosanitario applicando per gli anni 2007 e 2008 i criteri già approvati con i decreti presidenziali 7 luglio e 7 ottobre 2005;

Ritenuto di condividere la proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, il D.P.R.S. 6 marzo 2008, concernente nuovi criteri e modalità per l'erogazione del buono socio-sanitario a favore dei nuclei familiari con anziani non autosufficienti o con disabili gravi, è revocato. Nelle more del perfezionamento del percorso di revisione complessiva della materia in un'ottica di integrazione socio-sanitaria dei servizi e degli interventi in favore delle persone non autosufficienti e disabili gravi, finalizzata a conseguire una qualità di vita più elevata sia per le persone disabili sia per le loro famiglie, relativamente all'anno 2007 e all'anno 2008 e sino all'emanazione di nuove disposizioni per l'attuazione dell'intervento buono socio-sanitario, si applicano i criteri già approvati con i decreti presidenziali 7 luglio e 7 ottobre 2005.

Art. 2

Le somme già stanziata ed impegnate per l'intervento relativo all'anno 2007 verranno ripartite ai distretti socio-sanitari con criterio proporzionale rispetto al fabbisogno già segnalato dagli stessi con la relativa richiesta di finanziamento. Il pagamento del buono socio-sanitario verrà effettuato dai comuni ripartendo le somme trasferite dall'Assessorato tra tutti i soggetti collocati negli elenchi approvati dai distretti, in possesso dei requisiti già prescritti.

Art. 3

Per l'anno in corso i comuni emaneranno immediatamente i relativi bandi, affinché i cittadini presentino le domande presso gli uffici comunali di residenza entro il prossimo mese di agosto. I comuni capofila dei distretti socio-sanitari provvederanno ad inoltrare le richieste di finanziamento all'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali entro il prossimo 31 ottobre, secondo le modalità già previste con il D.P.R.S. 7 ottobre 2005. Il pagamento del buono socio-sanitario verrà effettuato dai comuni ripartendo le somme trasferite dall'Assessorato, tra tutti i soggetti collocati negli elenchi approvati dai distretti, in possesso dei requisiti prescritti.

6 18-7-2008 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 32

Alla copertura finanziaria dell'intervento concorrono lo stanziamento riportato annualmente per le finalità dal bilancio regionale i trasferimenti allo scopo assegnati a carico del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo nazionale per la non autosufficienza, nonché le quote di compartecipazione dei comuni, non inferiori al 20%, a carico dei bilanci del distretto o dei comuni.

Palermo, 10 luglio 2008.

LOMBARDO